

Il posto della Musica negli studi umanistici

Tavola rotonda organizzata dal dipartimento di studi umanistici dell'università di Macerata per parlare di Musica, come pratica presente in ogni civiltà, che rimane un mistero nel mondo contemporaneo

Qual è oggi il posto della musica negli studi umanistici?

Per rispondere a questa domanda è in programma **giovedì 7 novembre alle ore 17** presso l'aula A Shakespeare dell'Università di Macerata una tavola rotonda coordinata da **Marcello La Matina che vedrà Carlo Pongetti, Diego Poli, Vincenzo Caporaletti, Andrea Garbuglia e Filippo Focosi** confrontarsi e approfondire le questioni filosofiche, musicologiche, linguistiche e semiotiche.

Si parlerà del suono, umano e digitale, della voce umana, del rapporto tra musica e cartoons, dei vari modi di codificare l'esperienza della performance musicale, infine dei fili che legano la musica al linguaggio e alla ricerca di un senso per la vita umana.

La Musica infatti, nonostante la sua diffusione nei concerti, attraverso podcasts, dischi e social, rimane un oggetto misterioso. E non si parlerà solo della musica cosiddetta "classica", alla quale comunque si dedicano ogni anno tanti convegni e pubblicazioni scientifiche; ma neppure soltanto della musica pop, del jazz o della canzone d'autore. E' la musica in sé, come pratica presente in ogni civiltà, che rimane un mistero nel mondo contemporaneo: nella musica, infatti, sembra darsi qualcosa che non è spiegabile o traducibile in termini di robotizzazione o digitalizzazione della vita umana. La musica richiede capacità e spazi del tutto diversi da quelli di una società cibernetica evoluta e dei quali dovremmo riappropriarci.

L'incontro è organizzato dal **Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Macerata in collaborazione con l'Associazione Musicale Appassionata e l'Associazione Amici dello Sferisterio**. Ingresso libero. (Sede didattica Tucci - C.so Cavour 2)